

VAL D'ADIGE. Nel Veronese i casi eclatanti erano stati nei Comuni attraversati dalla statale 12 da Pescantina a Dolcè

# Passi carrai sulle strade Anas Stop ai canoni a peso d'oro

Giancarlo Gallo

Finalmente un primo importante passo verso la soluzione dell'annosa questione dei canoni sui passi carrai sulle strade Anas e soprattutto sulla statale 12 dell'Abetone e del Brennero.

È stato approvato nella seduta della Commissione ambiente della Camera, pochi giorni fa, un emendamento nel decreto Sbocca Italia, che elimina i canoni a partire dal primo gennaio 2015.

«È un problema che va avanti da tempo», spiega l'onorevole Diego Zardini, veronese, alla Camera dei Deputati dall'anno scorso, nel Partito democratico. «Ci eravamo impegnati per il problema, facendo numerosi incontri anche quando ero in Provincia negli anni scorsi».

Diversi incontri anche con la Lega Nord, che si era attivata per sostenere le famiglie inte-

ressate, quelle che avevano un passo carraio sulla strada, più o meno grande. L'emendamento ovviamente riguarda tutto il Veneto, ma nel territorio veronese i casi più eclatanti si erano avuti nei comuni attraversati dalla statale 12 da Pescantina a Dolcè.

Arrivavano canoni da pagare stratosferici da parte di Anas, sia a cittadini che ad imprese, di decine di migliaia di euro (cifre come 100 mila euro o più) con un aumento dell'8000 per cento dal 1997, tanto che qualcuno per pagare doveva accendere mutui, chiudere l'attività, vendere casa, rivolgersi ad un legale. Si era innescato un vero e proprio conflitto con Anas con la costituzione di un Comitato passi carrai Veneto, che ha portato in tutte le sedi istituzionali le istanze dei cittadini.

«Il Comitato ha partecipato ad un tavolo di lavoro al Ministero delle infrastrutture e trasporti, a seguito dell'iniziativa

portata avanti dai deputati del Pd del Veneto in sede di approvazione della legge di stabilità lo scorso dicembre», continua Zardini.

«Il fatto che l'emendamento sia stato approvato e passato in Commissione è segno del nostro impegno», spiega, «e l'iter non è ancora concluso. Deve andare in aula della Camera e poi essere approvato in Senato. Speriamo che non ci siano intoppi. Il problema è quello delle coperture rispetto alle entrate perse».

Oltre ad eliminare i canoni a partire dal primo gennaio

2015, l'emendamento prevede di eliminare ogni contenzioso col pagamento del 30 per cento di quanto maturato o del 60 per cento nel caso si intenda ricorrere alla rateazione fino ad un massimo di nove rate annuali. Entro il 2015 Anas chiederà a tutti i titolari degli accessi esistenti di chiudere il contenzioso in atto entro due mesi.

«Per il futuro è previsto il pagamento di una somma tantum all'atto del rilascio dell'autorizzazione commisurata al canone previsto nel 1996, indicizzato Istat», conclude l'onorevole veronese, «così si evita che si riproponga una situazione analoga a quella vissuta in questi anni. Il risultato raggiunto è indice di un buon lavoro di squadra, con ampia condivisione in sede parlamentare».

Approvato dalla commissione ambiente della Camera un emendamento che li elimina a partire dal 1° gennaio 2015



Dolcè: uno dei passi carrai sulla strada statale 12. I canoni da pagare erano stratosferici



L'iter non è ancora concluso ma è un primo passo per risolvere l'annosa questione

DIEGO ZARDINI  
DEPUTATO DEL PD